



Raccomandazione del CCA sulla divulgazione, la comunicazione e la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione per l'acquacoltura europea

CCA 2025-20

Ottobre 2025



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





*Raccomandazione sulla divulgazione, la comunicazione e la valorizzazione della ricerca
e dell'innovazione per l'acquacoltura europea*

Indice

Indice	2
I. Contesto	3
II. Motivazione.....	4
III. Raccomandazioni.....	7

I. Contesto

A seguito di una sua precedente raccomandazione sulle priorità per la ricerca e l'innovazione nell'acquacoltura europea, il CCA ha preso in considerazione una seconda raccomandazione sulla ricerca e l'innovazione, specificamente incentrata sulla divulgazione, la valorizzazione e la comunicazione dei risultati della ricerca.

- In molti nel settore dell'acquacoltura, soprattutto dal punto di vista dei produttori, ma anche in tutta la quadrupla elica (ricerca, industria, università, società civile), hanno espresso la propria delusione per il fatto che non si riescano a trasferire i risultati della ricerca agli utenti finali o che tale trasferimento sia inadeguato. Inoltre, le attività di ricerca sono spesso duplicate o non si basano sul lavoro precedente. I produttori sono fermamente convinti che le azioni di ricerca non riescano a tradursi in applicazioni pratiche o a fornire soluzioni a problemi attuali/prescienti.
- Questa delusione non è avvertita solo nel settore dell'acquacoltura, ma, è condivisa insieme ad altri aspetti con il settore agricolo e della bioeconomia; il problema è esacerbato dall'alta percentuale di microproduttori e PMI operanti nell'acquacoltura europea.
- Si è inoltre osservata un'ulteriore delusione per l'incapacità delle organizzazioni di ricerca nazionali e regionali (piattaforme, consigli di ricerca, agenzie di finanziamento, cluster) di impegnarsi nelle attività di trasferimento delle conoscenze e di interagire con le associazioni di categoria e gli organismi di rappresentanza regionali, nazionali o internazionali.
- È stato espresso disappunto per la mancanza di sinergie e di simmetria tra la priorità attribuita alla ricerca europea e la strategia per la ricerca e l'innovazione/gli obiettivi strategici e le priorità dei singoli Stati membri, compresa la conseguente disparità di finanziamenti.
- È opinione comune che la struttura dei bandi di ricerca europei, in termini di processo di candidatura e sviluppo dei consorzi, non presta sufficiente attenzione e attribuisca un peso insufficiente all'inclusione degli utenti finali e alla divulgazione, alla valorizzazione e al probabile impatto dei risultati dei progetti.
- Tali preoccupazioni sono state rilevate, comprese e fatte proprie da rappresentanti in seno alla Commissione europea (CE), delle autorità nazionali per la ricerca e da altri finanziatori della ricerca.

Inoltre, nell'Allegato agli Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021-2030 sono stati assegnati al CCA compiti specifici in materia di divulgazione, valorizzazione e comunicazione¹. Questi affermano:

Il CCA dovrebbe contribuire a:

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2021:236:FIN>

- *Incoraggiare gli acquacoltori e altri portatori di interessi a collaborare con istituti di ricerca e innovazione e autorità pubbliche per trovare soluzioni alle sfide poste allo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura dell'UE.*
- *Diffondere tra i membri informazioni su progetti di ricerca e innovazione e sui loro risultati*
- *Promuovere il ricorso all'innovazione esistente da parte del settore acquicolo dell'UE.*
- *Promuovere nel settore acquicolo la formazione regolare dei professionisti dell'acquacoltura, in particolare su come integrare pratiche innovative.*

Gli Stati membri e la Comunità europea devono anche attuare delle azioni specifiche per accrescere la conoscenza e l'innovazione, come specificato negli Orientamenti strategici.

Infine, il CCA è consapevole che, nel contesto della nuova Commissione europea e dell'avvento del Patto per gli oceani, vi è l'intenzione di sviluppare una Strategia per l'innovazione dell'economia blu entro il 2027 e una Visione 2040 per la pesca e l'acquacoltura, che vanno di pari passo con strategie rivisitate per la bioeconomia e l'alimentazione. Sia il CCA che i suoi membri attendono conferme in merito al coinvolgimento dei portatori di interesse del settore dell'acquacoltura nello sviluppo della Strategia per l'innovazione dell'economia blu, della Visione 2040 e di altre politiche/strategie associate.

II. Motivazione

Lo sviluppo del decimo programma quadro (Orizzonte Europa 2028-2034), del nuovo Fondo europeo per la competitività e di numerose strategie europee che dovrebbero includere una componente relativa alla ricerca e all'innovazione (Patto per gli oceani, Strategia per l'innovazione dell'economia blu, Strategia per la bioeconomia, Strategia per la resilienza idrica, Visioni per l'alimentazione, l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura) offre l'opportunità di considerare gli aspetti di riprogettazione e miglioramento in relazione alla struttura e agli obiettivi della ricerca finanziata con fondi pubblici.

Sia i produttori europei del settore dell'acquacoltura sia i decisori politici hanno espresso preoccupazione per la mancanza di crescita dell'acquacoltura europea, soprattutto se confrontata con quella di altre parti del mondo. Le relazioni recenti (Corte dei conti europea) indicano che il sostegno al settore, compresi i finanziamenti per la ricerca, non ha prodotto i risultati sperati in termini di aumento e miglioramento della produzione e non ha affrontato in modo sufficiente gli ostacoli e le sfide principali. Ciò riflette una più profonda preoccupazione per l'assoluta necessità di migliorare la competitività dell'UE, l'adozione della ricerca e il trasferimento dell'innovazione.

Il Regolamento sulla politica comune della pesca ha richiesto un approccio strategico coordinato dell'UE per sostenere la crescita del settore dell'acquacoltura dell'UE, garantendone al contempo la sostenibilità economica, ambientale e sociale. Gli

Orientamenti strategici per l'acquacoltura europea pongono l'accento sulla crescita sostenibile e affrontano una serie di aree prioritarie, che trarranno tutte beneficio da un maggiore sforzo di trasferimento della ricerca e dell'innovazione. Le aree prioritarie comprendono l'accesso allo spazio e all'acqua, la regolamentazione e l'amministrazione, la salute degli animali e la salute pubblica, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'organizzazione dei produttori e del mercato, la diversificazione e il valore aggiunto, le prestazioni ambientali, il benessere degli animali, i dati, il monitoraggio e il controllo e gli aspetti della licenza sociale. Le parti interessate hanno la forte sensazione che le azioni e i risultati della ricerca non vengano attuati in modo efficace e che i risultati della conoscenza non vengano trasferiti. Si tratta di una sfida particolarmente ardua nel settore dell'acquacoltura, dato il numero diversificato di specie e sistemi di produzione e il livello elevato (80%) di microimprese e piccole e medie imprese.

Si prevede che l'acquacoltura avrà un ruolo sempre più importante nella politica alimentare e nei sistemi alimentari degli SM e dell'UE. Si dovrebbe anche considerare l'importante ruolo che l'acquacoltura può svolgere nel più ampio sistema alimentare, fornendo ingredienti per l'alimentazione animale, oltre che per l'uso farmaceutico e nutraceutico, e per essere utilizzati fertilizzante (ad esempio, attraverso il recupero dei fanghi o l'uso delle alghe).

Le attività di ricerca europee sono finanziate e intraprese attraverso diversi canali (ad esempio Orizzonte Europa, Partenariato europeo, Strategia di specializzazione intelligente (S3) e i programmi Interreg, LIFE e i Gruppi di azione locale nel settore della pesca) ed è importante evitare la duplicazione e la ripetizione delle attività di ricerca, garantire sinergie tra progetti e programmi di lavoro e comunicare efficacemente i risultati della ricerca ai portatori di interesse per assicurarne l'impatto.

È importante riconoscere le carenze percepite nel trasferimento della conoscenza e dell'innovazione, in particolare in relazione agli Stati membri che occupano posizioni più alte nell'indice di innovazione dell'UE rispetto a quelli che occupano posizioni più basse. Nonostante le buone intenzioni, i criteri regionali e geografici dei bandi relativi al trasferimento dell'innovazione (S3, strumenti per gli investimenti in materia di innovazione interregionale) si sono rivelati difficili da soddisfare, in particolare tra gli attori della bioeconomia.

Sebbene si riconosca la disponibilità di alcuni servizi di divulgazione della CE (ad esempio Horizon Booster, Horizon Results Platform), si teme che queste opportunità siano poco conosciute e non vengano sufficientemente utilizzate. Gli attuali servizi di divulgazione sono percepiti come inadatti a prestare assistenza per il trasferimento delle conoscenze dei risultati della ricerca ai produttori primari e ai portatori di interesse della catena del valore e si dovrebbe prendere in considerazione il modo migliore per fornire ulteriore assistenza ai bandi di progetto nei settori dell'alimentazione e della bioeconomia.

Analogamente, esistono sfide in termini di impegno con gli archivi di ricerca attuali. Il sito di CORDIS è considerato impegnativo da molti potenziali utilizzatori finali di risultati della

ricerca e si teme per la mancanza di impegno con le nuove risorse, come la base di conoscenze del Meccanismo di assistenza all'acquacoltura (MAA) e i materiali di riferimento di EURCAW-Aqua, in particolare da parte dei produttori e di altri portatori di interesse nella catena del valore.

Per quanto attiene agli Orientamenti strategici, sono state intraprese alcune azioni per affrontare taluni aspetti in materia di divulgazione, valorizzazione e comunicazione. Tra queste:

- Il CCA ha istituito un focus group per la ricerca destinato a esaminare le priorità della ricerca e dell'innovazione e le questioni connesse.
- La Comunità europea (DG MARE, CINEA) finanzia il MAA, il cui lavoro ha finora incluso la creazione di una [piattaforma web](#) con [base di conoscenze](#) oltre alla realizzazione di seminari tecnici per gli Stati membri e per i portatori di interesse invitati.
- Sono stati organizzati eventi (ad esempio in associazione con l'iniziativa WESTMED e il Meccanismo di assistenza al bacino del Mar Nero) per promuovere il MAA.
- Il CCA sta valutando attivamente le attività di condivisione delle conoscenze e di divulgazione, valorizzazione e comunicazione, compresa la proposta di tre webinar annuali. Il primo webinar del CCA sulla divulgazione delle informazioni agli allevatori dell'UE si è svolto nel mese di settembre 2025. Il tema proposto riguardava le buone pratiche di allevamento ed è stato possibile sfruttare un documento di lavoro dei servizi creato nell'ambito dei risultati prodotti dal MAA².
- Gli Stati membri e le autorità nazionali competenti dovrebbero coordinarsi con il Centro di riferimento europeo per il benessere degli animali acquatici (EURCAW-Aqua) per armonizzare il trasferimento delle conoscenze in materia di benessere.
- Attraverso la Piattaforma europea per la tecnologia e l'innovazione in acquacoltura (EATiP), è stata istituita una [Piattaforma di specializzazione intelligente tematica](#) che tratta di [acquacoltura circolare intelligente](#). Le strategie di specializzazione intelligente vengono promosse energicamente dalla DG REGIO, dalla DG MARE e dalla DG RTD (ma non solo) in quanto sono ritenute un importante strumento di trasferimento dell'innovazione interregionale incentrato sull'industria.
- In numerosi eventi e conferenze sull'acquacoltura di alto livello che si svolgono in Europa e nei diversi Stati membri si evidenzia il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione - ad esempio Aquaculture Europe organizzata da EAS, AquaNor (Norvegia), AquaFarm (Italia), AquaFutureSpain (Spagna) e Aquavision (Norvegia).

² [Documento di lavoro dei servizi sulle buone pratiche di allevamento](#)

- Sono stati finanziati e incoraggiati programmi di accesso transnazionale alla ricerca (ATN) (ad esempio il programma AquaExcel [7°PQ, H2020, HE] e l'attuale progetto AQUASERV).
- Come per gli ATN, altri filoni di ricerca richiedono un sostegno finanziario a lungo termine per garantire che diano dei risultati, in particolare i programmi di allevamento e selezione (che richiedono un periodo di circa 20-30 anni per pervenire alla dimostrazione dei risultati).

III. Raccomandazioni

Raccomandazioni CCA:

Alla Commissione europea

Progettazione di bandi di ricerca finanziati con fondi pubblici e obblighi di divulgazione, valorizzazione e comunicazione

- I bandi per la ricerca e l'innovazione finanziati dall'UE dovrebbero porre maggiore enfasi sulle azioni di divulgazione, valorizzazione e comunicazione nell'ambito della progettazione del bando e dei modelli di proposta di progetto; i valutatori dovrebbero assegnare un punteggio più alto alle attività di divulgazione, valorizzazione e comunicazione e al trasferimento dell'innovazione.
- Ove occorra, si dovrebbe incoraggiare l'applicazione pratica dei risultati del progetto, specificandolo.
- Occorre adoperarsi per identificare le soluzioni pratiche contenute nei risultati delle ricerche già intraprese, con particolare attenzione all'applicazione da parte dei produttori primari e di altri soggetti della catena del valore dell'acquacoltura.
- Si dovrebbe favorire la partecipazione dei partner industriali nei consorzi di progetto ogniqualvolta sia possibile, dando maggior peso alle proposte di progetto che prevedono il coinvolgimento diretto dell'industria o di tutti i portatori di interesse.
- Il reclutamento di valutatori esterni dovrebbe essere pubblicizzato ed effettuato tra i diversi portatori di interesse, ricorrendo ove necessario all'assistenza di organizzazioni multi-attoriali rappresentative (ad esempio, consigli consultivi, quadri di ricerca, partenariati, piattaforme tecnologiche, associazioni industriali e organizzazioni di produttori).
- I temi dei bandi di ricerca dovrebbero comprendere aree determinate dal mercato che affrontano le attuali lacune di conoscenza e le sfide dell'innovazione nel settore dell'acquacoltura. Allo stesso tempo, i temi dei bandi incentrati sulle politiche dovrebbero essere promossi in base a valutazioni economiche e di mercato.

Evento annuale sulla ricerca in acquacoltura

- Le DG RTD/DG MARE, tenendo in debito conto altre direzioni, centri di riferimento e agenzie, dovrebbero ricorrere all'assistenza di / collaborare con piattaforme multi-attoriali per l'organizzazione di giornate annuali di divulgazione, valorizzazione e comunicazione della ricerca, presentando l'analisi del portafoglio e i punti salienti dei

progetti di ricerca finanziati dall'UE (Orizzonte, partenariati UE, FEAMPA, LIFE, FLAG, FESR, ecc.). Tali eventi potrebbero adottare il format di seminari tecnici e workshop³. Una particolare attenzione dovrebbe essere prestata al modo migliore per raggiungere i produttori a livello regionale, locale e di singolo allevamento. Un sostegno al riguardo può venire dal MAA (vedi sotto); tale azione può essere intrapresa utilizzando le piattaforme multi-attoriali esistenti per la ricerca in acquacoltura (ad esempio, le piattaforme tecnologiche e di innovazione - EATiP, FABRE TP, FoodDrinkEurope).

Infrastrutture e analisi

- È opportuno continuare a sostenere l'accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca (ATN), ma i programmi ATN devono prevedere la consultazione e il coinvolgimento dell'industria (ad esempio attraverso i panel consultivi del settore industriale per la ricerca).
- Si dovrebbe continuare a svolgere un'analisi periodica del portafoglio per tutti i settori dell'acquacoltura (marina, d'acqua dolce, piscicoltura, molluscoltura, coltivazione delle alghe, catena del valore, ecc.) tenendo conto del trasferimento delle conoscenze e dell'impatto.
- Sarebbe opportuno valutare in che modo i servizi di divulgazione della ricerca possono essere maggiormente utili per il trasferimento delle conoscenze ai beneficiari nel settore alimentare e in quello della bioeconomia.

Strategie di specializzazione intelligente e trasferimento dell'innovazione regionale

- Si dovrebbe fornire un maggiore sostegno, anche finanziario, alla piattaforma tematica di specializzazione intelligente per l'acquacoltura (TSSP) per promuovere e incoraggiare il trasferimento interregionale dell'innovazione. Anche in questo caso, si dovrebbe prestare una maggiore attenzione al miglior modo per raggiungere i produttori a livello regionale/locale e di allevamento e promuovere l'adozione delle strategie S3 per l'economia blu a livello regionale.
- Si dovrebbe fornire un maggiore sostegno alle azioni dei cluster dell'UE relative al trasferimento delle conoscenze, compresi i centri di saggio, gli incubatori e i programmi di accelerazione.
- Assegnazione di fondi (ad es. FEAMPA) per promuovere il trasferimento di conoscenze sulla ricerca in acquacoltura (correlate a attività S3 / clustering / regionali) sia a livello europeo che di Stati membri.
- I Paesi terzi leader nella ricerca e nell'innovazione in acquacoltura dovrebbero essere ammessi a beneficiare del sostegno, anche finanziario, consentendo un efficace trasferimento di tecnologia e ricerca tra le regioni.

Meccanismo di assistenza per l'acquacoltura

- Promozione e sostegno della base di conoscenze del MAA, attraverso la quadrupla elica dell'acquacoltura (ricerca, industria, università, società civile), compreso il

³ Raccomandazione del CCA sulle priorità di ricerca e innovazione per il settore dell'acquacoltura
<https://aac-europe.org/en/publication/aac-recommendation-on-research-and-innovation-priorities-for-the-aquaculture-sector/>

finanziamento di misure più proattive in termini di ricerca e trasferimento di conoscenze.

- Un'aspettativa indicata negli inviti a presentare proposte di progetti riguardo alla condivisione dei risultati e degli output in termini di conoscenza e al loro inserimento nella base di conoscenza del MAA (previa approvazione).
- Presentazione di aggiornamenti periodici alla base di conoscenze del MAA al CCA / in occasione di eventi come le giornate informative incentrate sulla ricerca precedentemente citate.
- Rilevazione delle priorità di ricerca del settore (mirata alle microimprese e alle PMI, tenendo conto delle associazioni di categoria) per garantire che le azioni di divulgazione, valorizzazione e comunicazione siano un processo bidirezionale che alimenta un processo reattivo di scambio di informazioni sulla ricerca.
- Il MAA dovrebbe sostenere le azioni di trasferimento delle conoscenze da parte di organizzazioni come l'EATiP e la European Aquaculture Society, interagendo con le associazioni di categoria a livello europeo e con altre reti di ricerca (ad esempio EMBRC, EFARO).
- I finanziamenti disponibili per la ricerca in acquacoltura e il trasferimento dell'innovazione dovrebbero essere promossi attivamente attraverso il MAA.

Agli Stati membri UE

Piani pluriennali per l'acquacoltura

- Assegnazione di fondi (ad es. FEAMPA) per promuovere il trasferimento di conoscenze sulla ricerca in acquacoltura (correlate a attività S3 / clustering / regionali) sia a livello europeo che di Stati membri.
- Mappatura e rendicontazione delle attività di ricerca in acquacoltura degli Stati membri, nell'ambito dei piani pluriennali per l'acquacoltura, con invio di informazioni alla base di conoscenze del MAA.
- Rilevazione delle priorità di ricerca del settore (mirata alle microimprese e alle PMI, tenendo conto delle associazioni nazionali di categoria e dei cluster dell'acquacoltura) nell'ambito dello sviluppo di piani pluriennali nazionali per l'acquacoltura.

Stati membri / Enti nazionali di ricerca degli Stati membri

- Gli Stati membri devono imporre alle organizzazioni di ricerca nazionali e regionali (ad es. piattaforme, consigli di ricerca, agenzie di finanziamento, cluster, punti di contatto nazionali) coinvolte nella ricerca in acquacoltura di impegnarsi in attività di trasferimento delle conoscenze e di interagire con associazioni di categoria regionali, nazionali o internazionali / organismi di rappresentanza / cluster in relazione alle esigenze in materia di ricerca in acquacoltura e trasferimento dell'innovazione.
- Le ricerche condotte con il finanziamento parziale o il sostegno dell'UE (ad esempio attraverso FEAMPA, LIFE, Interreg) dovrebbero essere riassunte come sopra e dovrebbero essere registrate di routine nelle risorse di condivisione delle conoscenze come il Meccanismo di assistenza all'acquacoltura.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Telefono: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/aquaculture-advisory-council/>
www.aac-europe.org